



COMUNE DI GENOVA

ESTRATTO dalle deliberazioni prese dal Consiglio Comunale nella seduta pubblica di prima convocazione del 18 dicembre 1995.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti, oltre al Presidente, Chiara Formentini, i consiglieri: Azzarelli, Bampi, Basso, Benvenuti, Bernabò Brea, Bevegni, Borzani, Bruno, Bruzzone, Caristo, Cassinese, Conzi, Cresta, Dallorto, Deleo, Di Prima, Ferrando, Ferretti, Guerello, Guglielmino, Merella, Morabito, Morgano, Musso, Nesci, Penco, Pomata, Quaglia, Rossi, Scaffardi, Signorini, Tassistro, Tullo, in numero di 34.

Sono intervenuti dopo l'appello, oltre al Sindaco Adriano Sansa, i consiglieri: Angusti, Armand, Benedetti, Plinio, Repetti, Repetto, Rotini, Santi, Schenone, Tagliatti, in numero di 11.

Sono impediti ad intervenire ed hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Aceti, Fiscì, Gaggero, Maura, Montaldo, Serra, in numero di 6.

Sono presenti gli Assessori: Cassol, Cosma, Evangelisti, Guala, Longhi A., Luzzati, Meriana, Nosengo, Rossetti, Villa.

Assiste il V. Segretario Generale dott. A. Pugliese.

Dalle ore 19.30 al termine della seduta assiste il Segretario Generale Dott. G. Albanese.

272

AFFIDAMENTO AD ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
DI INCARICO IN VIA SPERIMENTALE PER
COLLABORAZIONE E SUPPORTO SERVIZIO "AFFIDO
ANZIANI". RINVIO A ULTERIORI DETERMINAZIONI
PER AFFIDO DIRETTO.

SERVIZIO SEGRETERIA

Deliberazione dichiarata immediatamente
eseguibile a' sensi dell' art. 47 - 3° comma -
della legge 8.6.1990 n. 142.

272

AFFIDAMENTO AD ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI INCARICO IN VIA SPERIMENTALE PER COLLABORAZIONE E SUPPORTO SERVIZIO "AFFIDO ANZIANI". RINVIO A ULTERIORI DETERMINAZIONI PER AFFIDO DIRETTO.

Il Presidente fa leggere la seguente proposta della Giunta n. 263 datata 7 dicembre 1995;

(omissis)

ricorda che la discussione della pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

(omessa la discussione)

A questo punto il Presidente pone in votazione gli emendamenti presentati nel corso della discussione.

I nominativi dei consiglieri presenti alle singole votazioni sono riportati nella parte B del verbale.

Le votazioni vengono effettuate mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Bruno, Quaglia e Repetto.

EMENDAMENTO SOPPRESSIVO N. 1 proposto dal Gruppo P.D.R.C.: "Pag. 3 - 3° capoverso: sopprimere da "...tramite..." fino a "Amministrazione".

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

(omissis)

EMENDAMENTO SOPPRESSIVO N. 4 proposto dal Gruppo P.D.R.C.: "Pag. 5 - 2° capoverso: sopprimere da "per le associazioni disponibili..." fino a "specifiche".

Esito della votazione: approvato con 32 voti favorevoli e 1 contrario (Azzarelli).

EMENDAMENTO SOPPRESSIVO N. 5 proposto dal Gruppo P.D.R.C.: "Pag. 3 - punto 7) - 1° capoverso: sopprimere la parola "...di norma...".

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

EMENDAMENTI SOPPRESSIVI NN. 6 - 7 - 8 proposti dal Gruppo P.D.R.C.:

- "Pag. 4 - punto 9) - 1° capoverso: sopprimere ", controfirmato dall'Associazione,".

- "Pag. 5 - punto 9) - 3° capoverso della pagina: sopprimere da "...e all'Associazione..." fino a "...alternative.".

- "Pag. 6 - 1° capoverso: dopo l'elenco delle associazioni sopprimere le parole "...in rate periodiche di cui la prima...".

Esito delle distinte votazioni dei tre emendamenti:
approvati all'unanimità.

EMENDAMENTO SOPPRESSIVO N. 9 proposto dal Gruppo P.D.R.C.:
"Pag. 6 - 1° capoverso: dopo "spese di organizzazione"
sopprimere da "...e gestione..." fino a "...cadenza
trimestrale...".

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

EMENDAMENTI SOPPRESSIVI NN. 10 - 11 proposti dal Gruppo
P.D.R.C.:

- "Pag. 8 - punto 8): sopprimere le parole "...in rate
periodiche di cui la prima...".

- "Pag. 8 - punto 8): dopo "spese di organizzazione"
sopprimere da "...e gestione..." fino a "...cadenza
trimestrale...".

Esito delle distinte votazioni dei due emendamenti:
approvati all'unanimità.

(omissis)

EMENDAMENTO SOPPRESSIVO N. 14 proposto dal Gruppo P.D.R.C.:
"Pag. 6 - punto 11) - 2° capoverso della pagina: sopprimere
in coda "...e le Associazioni.".

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

EMENDAMENTO SOPPRESSIVO N. 15 proposto dal Gruppo P.D.R.C.:
"Pag. 6 - punto 11) - 14° capoverso della pagina:
sopprimere da "...e con le stesse valuta..." fino a
"...quadrimestrali.".

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

(omissis)

EMENDAMENTO SOPPRESSIVO N. 37 proposto dal consigliere
Tullo (P.D.S.):

"Punto 6 del dispositivo: togliere le parole "a carico
dell'associazione".

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

EMENDAMENTI SOSTITUTIVI NN. 13 - 17 - 18 - 19 proposti dal
Gruppo P.D.R.C.:

- "Pag. 6 - punto 11) - 1° capoverso della pagina:
sostituire "le associazioni sottoscrivono" con la parola
"sottoscrive".

- "Pag. 5 - 2° capoverso - Prima riga: sostituire la
parola "Associazione" con "affidatario".

- "Pag. 5 - punto 11) - 1° capoverso: sostituire tutta la
frase a partire da "...dell'Associazione..." fino alla fine
con "...del Comune.".

- "Pag. 1 - punto 1) - 3° capoverso: sostituire la parola
"...fondamentali..." con "...primarie...".

Esito delle distinte votazioni dei quattro emendamenti:
approvati all'unanimità.

(omissis)

EMENDAMENTO SOSTITUTIVO N. 38 proposto dal consigliere
Tullo (P.D.S.):

"Parte motiva - pag. 5 - 6 comma da sostituire con:

"ritenuto congruo avvalersi delle sottoindicate
associazioni che si sono impegnate per il periodo della
sperimentazione a svolgere attività di supporto, di
promozione e di collaborazione nella gestione di affido
degli anziani attribuendo a ciascuna di esse fino alla
somma indicata a fianco di ognuna:

ASSOCIAZIONE GIOVANI AMICI UNITI	L. 3.000.000
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA NOI E GLI ALTRI	L. 3.000.000
C.I.O.R. CENTRO IMMIGRATI DI ORIENTAMENTO E RICREATIVO	L. 3.000.000
CENTRO SOCIO ASSISTENZIALE SANITARIO PEGLIESE	L. 3.000.000
CROCE BIANCA GENOVESE	L. 3.000.000
GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO	L. 3.000.000

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO N. 39 proposto dal consigliere Tullo
(P.D.S.):

"Pag. 6 parte motiva: aggiungere dopo il 1° comma:
"ritenuto inoltre di stabilire che gli importi dovuti alle
famiglie ospiti saranno liquidati direttamente in favore
delle stesse".

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

EMENDAMENTI SOSTITUTIVI NN. 40 - 41 proposti dal
consigliere Tullo (P.D.S.):

- "Punto 1 del dispositivo da sostituire con: "di affidare
in via sperimentale l'incarico per supporto, promozione e
collaborazione al servizio affido anziani, per le
motivazioni e con le modalità specificate in premessa, alle
Associazioni di volontariato iscritte all'albo che hanno
sottoscritto apposito atto d'impegno, che costituisce parte
integrante e sostanziale del presente provvedimento (all.
2) insieme all'atto che dà le indicazioni operative per
l'avvio della sperimentazione stessa (all. 1);".

- "Punto 7 del dispositivo da sostituire con: "di
avvalersi delle sottoindicate associazioni che si sono
impegnate per il periodo della sperimentazione a svolgere
attività di supporto, di promozione e di collaborazione
nella gestione di affido degli anziani attribuendo a
ciascuna di esse fino alla somma indicata a fianco di
ognuna:

Predisporre una relazione-proposta nella quale vengono evidenziati i seguenti elementi del progetto di intervento:

- descrizione della situazione problematica;
- motivazioni dell'intervento ed obiettivi che si intendono perseguire;
- tipologia, quantità e frequenza delle prestazioni;
- data presumibile dell'inizio dell'intervento e, se affido temporaneo, della durata;
- modalità e scadenze delle verifiche da parte del servizio.

I diritti e gli obblighi dei soggetti affidati e affidatari sono quelli derivanti dalla presente deliberazione e dagli accordi tipo che dovranno essere sottoscritti dalle parti.

L'affidamento si perfeziona, infatti, tramite la sottoscrizione di un impegno contrattuale e l'accettazione da parte dell'affidatario del piano di intervento personalizzato concordato tra équipe distrettuale e anziano affidato.

All'anziano deve essere garantita la possibilità di stabilire una buona conoscenza con l'affidatario prima dell'inizio del programma di affidamento.

8) OBBLIGHI DELL'AFFIDATO

L'anziano affidato, pur dovendo cercare di facilitare i rapporti con l'affidatario, dovrà informare l'Assistente Sociale responsabile del caso circa eventuali difficoltà e problemi.

E' facoltà dell'affidato recedere dall'affido in qualsiasi momento, previa comunicazione ai Servizi Sociali, fatta salva la necessità per il servizio di individuare nuove forme di intervento e i relativi tempi e comunque l'affido termina entro e non oltre 30 gg. dalla revoca.

9) OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'affidatario ha l'obbligo di:

- sottoscrivere apposito atto di impegno con accettazione del piano di intervento personalizzato, e impegno all'osservanza di quanto in esso previsto;
- mantenere rapporti con l'Assistente Sociale del caso, informandola di ogni difficoltà insorgente, fornendo tutte le notizie richieste ed eseguendone le indicazioni;
- prendere i necessari provvedimenti d'urgenza in caso di pericolo per l'anziano, diretti ad attuare gli interventi medici necessari, dandone immediata comunicazione agli operatori suddetti;

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO N. 35 proposto dal Gruppo P.D.R.C.:
"Pag. 6 - punto 11) - 13° capoverso della pagina: in coda,
dopo "...al punto 10)." aggiungere "...qualora uno solo di
questi elementi venga disatteso".
Esito della votazione: approvato all'unanimità.

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO N. 43 proposto dal consigliere Tullo
(P.D.S.):

"Parte motiva: "valutato di individuare in tal caso i
possibili soggetti affidatari attraverso specifiche
attività di promozione dell'istituto svolte dai Servizi
Sociali territoriali, e in special modo dai Distretti
Sociali ...". Aggiungere: "attraverso i CAD";
"Considerato opportuno assegnare ai Servizi Sociali ...".
Aggiungere "attraverso i CAD";
"Valutato di affidare ai Servizi Sociali...". Aggiungere:
"attraverso i CAD":

Parte dispositiva: punto 3: "di assegnare ai Servizi
Sociali attraverso i CAD". Punto 4 : "di affidare ai
Servizi Sociali del Comune di Genova attraverso i CAD".

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO N. 44 proposto dal consigliere Tullo
(P.D.S.):

"al punto 7 aggiungere il punto 8: "a presentare, se
l'esito della sperimentazione sarà positivo, una delibera
quadro sullo strumento dell'affido, nella quale il ruolo
dell'associazionismo e del volontariato dovrà essere
prevalentemente di promozione e sensibilizzazione del
progetto".

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta
della Giunta nel testo di seguito riportato, nonché gli
allegati costituenti parte integrante e sostanziale della
proposta stessa, comprensiva degli emendamenti come sopra
approvati.

Su proposta dell'Assessore alla Promozione Sociale,
dott. Sergio Rossetti;

Vista la Legge della Regione Liguria n. 21/88 relativa
al "Riordino dei Servizi Sociali", in particolare l'art. 53
"Affidamento di adulti a famiglie e persone singole";

Visto, altresì, il Piano Triennale dei Servizi Sociali
della Regione Liguria per gli anni 1992/94, di cui alle
Deliberazioni C.R. n. 81 del 31/7/91 e n. 107 del 13/11/91
e prorogato al 31/12/95 con deliberazione della G.R. n. 1153
del 13/4/95 e n. 1823 del 31/5/95;

Viste la legge 11 agosto 1991, n.266 "Legge quadro sul
volontariato" e la legge regionale 28 maggio 1992, n.15
"Disciplina del volontariato";

Visto il decreto del Ministero dell'Industria, del
Commercio e dell'Artigianato del 14 febbraio 1992 relativo a
"Obbligo alle Associazioni di volontariato ad assicurare i
propri aderenti che prestano attività di volontariato contro
gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento
dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile
per i danni cagionati a terzi dall'esercizio dell'attività
medesima";

Vista la Deliberazione C.C. n. 990/84 relativa ai
criteri generali di erogazione degli interventi di natura
economica o aventi riflessi economici nei confronti di
categorie assistibili;

Vista la delibera C.C. n.19 del 1 febbraio 1993 che
approva il Regolamento per l'attività contrattuale del
Comune e in particolare l'art. 33 lett.f);

Premesso che l'invecchiamento della popolazione segna
un costante aumento anche nel Comune di Genova, come
dimostrato dai dati relativi all'ultimo censimento generale
sulla popolazione (relativo al 1991) dai quali risulta che
la percentuale di ultrasessantacinquenni residenti nel
Comune di Genova è pari al 21,2 % di cui il 9,6 % è
costituito da ultrasettantacinquenni;

Considerato che contestualmente le famiglie
monopersonali sono percentualmente cresciute e costituiscono
attualmente oltre un quarto del totale dei nuclei
familiari;

Valutato pertanto che il numero degli anziani che vivono soli è in costante aumento;

Considerato che i bisogni degli anziani sono diversificati e richiedono risposte articolate e complesse;

Preso atto che i Servizi Sociali erogano in favore della popolazione anziana una gamma differenziata di servizi attraverso le tipologie di intervento individuate, nelle loro componenti fondamentali, nel modo seguente (su base annuale):

- Assistenza domiciliare 1230 utenti - 85325 prestazioni;
- Contributi economici continuativi 1532 utenti - 7644 erogazioni;
- Interventi di appoggio all'assistenza domiciliare 799 utenti - 6676 prestazioni;
- Attività sociali presso centri sociali e CAD sul territorio 2421 utenti - 74577 gg di presenza;
- soggiorni di vacanza 687 utenti - 9618 gg di presenza;
- servizio di radiosoccorso 88 utenti;
- 7 Comunità alloggio 21 utenti - 8640 gg di presenza;
- Deistitutizzazione 16 utenti;
- Ricoverati in istituti a trattativa comunale 1507 utenti.

Preso atto altresì che con delib. G.C. n. 1804 del 24.8.95 regolarmente esecutiva, è stato approvato, fra l'altro l'adeguamento del minimo economico da 400.000 a 450.000 mensili;

- Considerata l'opzione della domiciliarità come obiettivo prioritario nella definizione degli interventi sociali e sanitari, anche sulla base della verificata correlazione esistente tra livello di salute e di autonomia e inserimento nel proprio tessuto relazionale ed ambientale;

Considerato, in particolare, che l'obiettivo di mantenere il più a lungo possibile l'anziano al proprio domicilio, evitando forme di sradicamento dal contesto abituale di vita e di istitutizzazione, si realizza attraverso la costruzione di una rete di servizi alternativi che garantiscano il diritto alla libera scelta del luogo di vita e di cura;

Valutate positivamente le esperienze già in atto in altri Comuni liguri, italiani ed europei volte a realizzare tale obiettivo;

Verificata la positiva pregressa esperienza già attuata dal Comune di Genova nel settore minorile con l'istituzione dell'affidamento di minori a tempo parziale o "affido educativo" quale supporto alla famiglia di origine

Valutata l'esperienza dei servizi di aiuto domiciliare agli anziani e la domanda emergente di forme di assistenza domiciliare per anziani non totalmente autosufficienti, dirette a soddisfare le esigenze reali consentendo alle persone la permanenza nella propria abitazione, nel proprio nucleo familiare o, comunque, nel proprio contesto sociale;

Preso atto che i Servizi Sociali sono impegnati nell'attuazione di un progetto relativo alla qualità della vita degli anziani assistiti, nell'ambito del quale è inserito l'affido degli anziani;

Considerato che l'istituto dell'affido può essere attuato attraverso l'instaurazione di rapporti con soggetti singoli o famiglie affidatarie, in via diretta;

Ritenuto di realizzare l'istituto dell'affido anziani in via sperimentale attraverso la collaborazione con associazioni di volontariato iscritte all'apposito albo regionale;

Valutato di proseguire all'interno dei Servizi Sociali l'approfondimento e la messa a punto di modalità volte a consentire la realizzazione di affidi con individuazione delle famiglie affidatarie direttamente da parte del Comune;

Considerato altresì che l'affido di anziani attuato attraverso un rapporto diretto fra il Comune e le famiglie o soggetti singoli affidatari si configura come contratto atipico avente ad oggetto prestazioni rientranti nei concetti di ospitalità, convivenza e servizi ad esse connaturati;

Valutato di individuare in tal caso i possibili soggetti affidatari attraverso specifiche attività di promozione dell'istituto svolte dai Servizi Sociali territoriali, e in special modo dai Distretti Sociali, attraverso i CAD, utilizzando a tal fine la rete di risorse esistente sul territorio di operatività dei Distretti stessi, e attraverso attività di diffusione da attuare in collaborazione con altri servizi comunali decentrati sul territorio o comunque interessati per competenza a detta iniziativa;

Ritenuto comunque indispensabile mantenere ferma la titolarità dei servizi Sociali a curare direttamente la selezione dei potenziali affidatari, oltre a quella di attuare il controllo e la verifica dell'andamento dei singoli affidi e dell'istituto in generale, attraverso le modalità e con i criteri già indicati nell'allegato 1 al presente provvedimento, che saranno approfonditi ulteriormente e verificati nel corso della sperimentazione di cui è questione.

Considerato che l'affido degli anziani oggetto del presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni previste dal Decreto legislativo 17/3/95 n. 157, e quindi alle procedure da esso stabilite, in quanto non configurabile come appalto pubblico di servizi cui detta normativa si riferisce;

Valutato di adottare in via analogica, per la scelta delle associazioni cui affidare l'incarico di cui è questione, la modalità della comparazione delle offerte, come previsto per le cooperative sociali dal relativo regolamento approvato con Delibera C.C. n.20 del 13 febbraio 1995;

Ritenuto di rendere nota l'iniziativa a tutte le associazioni di volontariato già iscritte all'albo o che comunque abbiano presentato richiesta a tale fine, invitando le a presentare idonea documentazione;

Considerato di valutare l'idoneità delle associazioni che hanno aderito all'iniziativa, sulla base delle finalità indicate nello Statuto delle attività svolte sul territorio, della collaborazione in atto con i servizi sociali pubblici, in modo particolare nel settore degli anziani;

Valutato di individuare, sulla base degli elementi sopra specificati, le seguenti associazioni per l'avvio del servizio dell'affido anziani, da attuare con le modalità e i criteri previsti dal documento allegato (allegato 1):

- ASSOCIAZIONE GIOVANI AMICI UNITI
via Struppa, 27 - Genova
- zone sperimentazione Struppa e Molassana
- ASSOCIAZIONE VOLONTARIA NOI E GLI ALTRI
via L. Fea, 89/89A - Genova
- zone sperimentazione Marassi, Quezzi e S.Fruttuoso
- C.I.O.R. CENTRO IMMIGRATI DI ORIENTAMENTO & RICREATIVI
via Polleri, 47r - Genova
- zone sperimentazione S.Martino, Centro Storico e Sestri
- CENTRO SOCIO ASSISTENZIALE SANITARIO PEGLIESE p.zza
S.M. Immacolata, 1 - Genova
- zone sperimentazione Pegli e dintorni.
- CROCE BIANCA GENOVESE
p.zza Palermo, 25 r - Genova
- zone sperimentazione Foce, Albaro, Portoria,
S.Fruttuoso, Marassi e Sturla.
- GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO
Via Fassolo, 29 - Genova
- zona sperimentazione Rivarolo.

Ritenuto di far sottoscrivere alle associazioni succitate apposito atto di impegno che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di qualificare il rapporto con le associazioni di volontariato come avvio sperimentale dell'istituto dell'affido anziani secondo le modalità meglio specificate negli atti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando la necessità di approvare apposito provvedimento quale delibera quadro dell'istituto per la sua applicazione in via definitiva, consentendo altresì l'instaurazione di rapporti diretti fra la Civica Amministrazione e le famiglie o i singoli affidatari;

Valutato di prevedere l'erogazione all'affidatario da parte del Comune di una somma commisurata al variare della tipologia e delle caratteristiche di complessità di ogni singolo caso di affido a carico dell'Associazione stessa, di importo mensile pari ad 1.000.000.= medio; la cifra potrà essere aumentata o ridotta come sarà previsto dall'atto di impegno;

Ritenuto di avviare la sperimentazione dalla data di esecutività del provvedimento istitutivo del nuovo servizio, con durata di un anno;

Considerato opportuno assegnare ai Servizi Sociali attraverso i CAD il compito di curare la selezione dei soggetti proposti dalle Associazioni aderenti, al fine di valutarne l'idoneità quali affidatari, nonché il compito di procedere agli abbinamenti affidatario/affidato, con le modalità meglio specificate nell'allegato 1 al presente provvedimento;

Valutato di affidare ai Servizi Sociali attraverso i CAD il compito di procedere a verifiche intermedie sull'andamento del servizio nel corso della sperimentazione e ad apposita verifica conclusiva come specificato nell'allegato 1, per dare avvio all'applicazione dell'affido in via definitiva secondo i criteri e le modalità che verranno definite in apposito provvedimento deliberativo;

Ritenuto congruo avvalersi delle sottoindicate associazioni che si sono impegnate per il periodo della sperimentazione a svolgere attività di supporto, di promozione e di collaborazione nella gestione di affido degli anziani attribuendo a ciascuna di esse fino alla somma indicata a fianco di ognuna:

ASSOCIAZIONE GIOVANI AMICI UNITI	L.	3.000.000
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA NOI E GLI ALTRI	L.	3.000.000
C.I.O.R. CENTRO IMMIGRATI DI ORIENTAMENTO & RICREATIVO	L.	3.000.000

CENTRO SOCIO ASSISTENZIALE SANITARIO PEGLIESE	L. 3.000.000
CROCE BIANCA GENOVESE (di cui lire 120.000 quale ritenuta d'acconto del 4%)	L. 3.120.000
GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO	L. 3.000.000

Valutato di erogare detto importo per spese di organizzazione previa relazione dello svolgimento del servizio da parte dell'Associazione stessa e verifica da parte dei Servizi Sociali;

Ritenuto inoltre di stabilire che gli importi dovuti alle famiglie ospiti saranno liquidati direttamente in favore delle stesse;

Ritenuto di impegnare la somma complessiva di L. 445.368.000.= sul Cap.43553 funzione 3240.5.02 "Interventi diversi per gli anziani -Affido anziani", del bilancio 1995 ;

Preso atto che alla liquidazione delle spese provvederà il Dirigente o il Responsabile del Servizio mediante emissione di richiesta di mandato (Mod. M1 RAG.);

Considerato necessario al fine di consentire il rapido avvio della sperimentazione dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.47 comma 3 Legge 142/90;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione di esistente copertura finanziaria dell'impegno di spesa, sottoscritta dal responsabile del Servizio finanziario e il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

la Giunta
propone
al Consiglio Comunale

1) di affidare in via sperimentale l'incarico per supporto, promozione e collaborazione al servizio di affido anziani, per le motivazioni e con le modalità specificate in premessa, alle associazioni di volontariato iscritte all'albo che hanno sottoscritto apposito atto di impegno, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

2) di procedere all'avvio in via sperimentale del nuovo istituto alla data di esecutività del presente provvedimento, con durata di un anno, fatta salva la necessità di procedere a verifica, intermedia e finale, dei risultati della sperimentazione stessa;

3) di assegnare ai Servizi Sociali attraverso i CAD il compito di curare la selezione dei soggetti proposti dalle Associazioni aderenti, al fine di valutarne l'idoneità quali affidatari, nonché il compito di procedere agli abbinamenti affidatario/affidato, con le modalità meglio specificate nell'allegato 1 al presente provvedimento;

4) di affidare ai Servizi Sociali del Comune di Genova attraverso i CAD il ruolo di verifica e valutazione sull'andamento del servizio come meglio precisato negli atti allegati al presente provvedimento;

5) di rinviare a successivo provvedimento deliberativo, quale delibera quadro, le forme di promozione e pubblicizzazione per la diffusione dell'iniziativa, l'individuazione in via definitiva delle modalità e criteri dell'istituto dell'affido anziani, e la previsione di rapporti diretti fra la Civica Amministrazione e le famiglie o i singoli affidatari; che daranno luogo ad un contratto atipico avente ad oggetto prestazioni rientranti nei concetti di ospitalità, convivenza e servizi ad esse connaturati;

6) di prevedere l'erogazione da parte del Comune di un rimborso spese commisurato al variare della tipologia e delle caratteristiche di complessità di ogni singolo caso di affido di importo mensile pari a lire 1.000.000 medio, tenuto conto che tale cifra potrà essere aumentata o ridotta come previsto dall'atto di impegno;

7) di avvalersi delle sottoindicate associazioni che si sono impegnate per il periodo della sperimentazione a svolgere attività di supporto, di promozione e di collaborazione nella gestione di affido degli anziani attribuendo a ciascuna di esse la somma indicata a fianco di ognuna:

ASSOCIAZIONE GIOVANI AMICI UNITI	L.	3.000.000
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA NOI E GLI ALTRI	L.	3.000.000
C.I.O.R. CENTRO IMMIGRATI DI ORIENTAMENTO & RICREATIVO	L.	3.000.000
CENTRO SOCIO ASSISTENZIALE SANITARIO PEGLIESE	L.	3.000.000

CROCE BIANCA GENOVESE L. 3.120.000
(di cui lire 120.000 quale ritenuta d'acconto del 4%)

GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO L. 3.000.000

8) di erogare detto importo per spese di organizzazione previa relazione dello svolgimento del servizio da parte dell'Associazione stessa e verifica da parte dei Servizi Sociali;

9) di stabilire che gli importi dovuti alle famiglie ospiti saranno liquidati direttamente in favore delle stesse;

10) a presentare, se l'esito della sperimentazione sarà positivo, una delibera quadro sullo strumento dell'affido, nella quale il ruolo dell'Associazionismo e del Volontariato dovrà essere prevalentemente di promozione e sensibilizzazione del progetto;

11) di impegnare a tale fine la somma di L.445.368.000, di cui:

L. 427.248.000 per attività di cui al punto 9) (IMPE95.05545)

L. 18.120.000 per attività di supporto di cui al punto 7) (IMPE95.06245)

= al Cap. 43553 - 3240.5.02 "Interventi diversi per gli anziani -affido anziani" bilancio 1995;

12) di prendere atto che le Associazioni suddette non sono soggette all'è ritenute a titolo di acconto del 4% di cui all'art. 28, II comma, del D.P.R. 29/9/73 n. 600 ad eccezione dell'Associazione P.A. CROCE BIANCA GENOVESE;

13) di prendere atto che i Servizi Sociali inoltrano annualmente richiesta finalizzata ad ottenere i contributi di cui all'art. 58 della Legge Regione Liguria n. 21/88.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Adriano Sansa, i consiglieri: Angusti, Armand, Azzarelli, Bampi, Basso, Benvenuti, Bernabò Brea, Borzani, Bruno, Bruzzone, Caristo, Cassinese, Conzi, Cresta, Dallorto, Deleo, Di Prima, Formentini, Guglielmino, Morabito, Morgano, Musso, Nesci, Quaglia, Repetti, Repetto, Rotini, Scaffardi, Schenone, Signorini, Tassistro, Tullo, in numero di 33.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Bruno, Quaglia, Repetto, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n. 33 consiglieri
Votanti	n. 33 "
Voti favorevoli	n. 28
Voti contrari	n. 5 (PDRC, P. NORD, AN)
Astenuti	n. =

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta avente ad oggetto: "Affidamento ad associazioni di volontariato di incarico in via sperimentale per collaborazione e supporto servizio "affido anziani". Rinvio a ulteriori determinazioni per affido diretto", nonché gli allegati costituenti parte integrante e sostanziale della proposta stessa, nei testi comprensivi degli emendamenti come sopra approvati.

Il Presidente propone di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 47 - 3° comma - della Legge 8.6.1990 n. 142.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Adriano Sansa, i consiglieri: Angusti, Armand, Azzarelli, Bampi, Basso, Benvenuti, Bernabò Brea, Borzani, Bruno, Bruzzone, Caristo, Cassinese, Conzi, Cresta, Dallorto, Deleo, Di Prima, Formentini, Guglielmino, Morabito, Morgano, Musso, Nesci, Quaglia, Repetti, Repetto, Rotini, Scaffardi, Schenone, Signorini, Tassistro, Tullo, in numero di 33.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, fatta con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Bruno, Quaglia, Repetto, viene approvata con 28 voti favorevoli e 5 contrari (PDRC, P. NORD, AN).

Il Presidente
C. Formentini

Il Consigliere Anziano
F. Bampi

Il V. Segretario Generale
A. Pugliese

In pubblicazione all'albo pretorio del Comune per 15
giorni dal ~~22 Dic. 1995~~ ai sensi dell'art. 47
comma 1 della legge 8 giugno 1990, n. 142.